

UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI SONDRIO

Alternanza Scuola Lavoro
A.S. 2015/2016

Dott.ssa Antonella Quartarone
Docente Formatrice ASL e IFS

IL CONTESTO NORMATIVO

Legge 107/2015

Art. 33 i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 (riforma Moratti) *“sono attuati negli istituti tecnici e professionali per una durata complessiva nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi per almeno 400 ore e nei percorsi liceali per una durata complessiva nel triennio di almeno 200 ore”*.



Attuazione a partire dalle classi terze nell’a.s. 2015/16.

I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell’offerta formativa



IL CONTESTO NORMATIVO

Legge 107/2015

Art. 35. L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero

Linee Guida Alternanza MIUR

- L'alternanza non è un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum ma va programmata in una prospettiva pluriennale.
- Può prevedere una **pluralità di tipologie** di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in fasi

IL CONTESTO NORMATIVO

Legge 107/2015

Art. 41 è prevista la costituzione, presso le Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura (CCIAA), di un apposito registro nazionale per l'alternanza



*In attesa che il registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro assuma la piena operatività, **le scuole potranno avvalersi delle collaborazioni già esistenti o attivarne di nuove in sintonia con l'offerta disponibile sul territorio***

REGISTRO NAZIONALE PER L'ALTERNANZA PRESSO LA CCIAA

La legge 13 luglio 2015 n. 107 (art.1, comma 41) ha istituito presso le Camere di Commercio, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, il Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro.

Il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro consta di due componenti:

un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza, il numero massimo degli studenti ammissibili nonché i periodi dell'anno in cui è possibile svolgere l'attività di alternanza;

una apposita sezione speciale del Registro delle Imprese in cui devono iscriversi le imprese che attivano i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui alla legge 53/2003 e d.lgs. 77/2005, le quali, al momento dell'iscrizione, comunicano le informazioni previste dall'art. 4, comma 3 d.l. 3/2015 convertito nella legge 33/2015 (richiamato dall'art. 1, comma 41 della citata legge 107/2015). La nuova sezione speciale consente di condividere le informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera delle imprese che attivano percorsi di alternanza scuola lavoro.

IL CONTESTO NORMATIVO

Legge 107/2015

38. Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal **decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81**.



Gli studenti in alternanza sono equiparati al lavoratore e quindi "creditori di sicurezza" a tutti gli effetti.

Lo studente in alternanza deve aver seguito un percorso di formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

L'Azienda Sanitaria Locale e la Direzione Territoriale del Lavoro, per la parte di competenza hanno funzioni di vigilanza in materia di tutela delle condizioni di lavoro

-
- **I Corsi di alternanza sono progettati sulla base di diversi tipi di accordi con soggetti pubblici e privati stipulati dalle Istituzioni scolastiche per favorire l'integrazione delle scuole con altri soggetti sul territorio al fine di avvicinare i giovani al lavoro e il lavoro ai giovani.**
 - **Lo studente in Alternanza deve seguire un percorso di formazione in materia di igiene e di sicurezza sul lavoro perché è equiparato ad un lavoratore**
 - **Gli studenti degli Istituti di Istruzione che nel loro percorso di alternanza facciano uso, presso le aziende ospitanti, di laboratori, di macchine, di apparecchiature ed attrezzature di lavoro, di agenti chimici, fisici e biologici debbono essere tutelati in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro dove essi operano**



LE FIGURE DI GARANZIA

- Le **figure di garanzia** ovvero coloro che devono garantire la sicurezza nei riguardi degli studenti che svolgono attività di alternanza scuola lavoro, come previsto dalla normativa, sono:
 - Il Datore di Lavoro della scuola inviante ovvero il Dirigente scolastico;
 - Il Tutor scolastico che segue lo studente
 - Il Datore di lavoro dell'Azienda che ospita lo studente
 - Il Tutor dell'Azienda che sovrintende e vigila sullo studente
 - I due Responsabili (Scuola + Azienda) del Servizio di Prevenzione e protezione (RSPP)



D. LGS N. 81 DEL 2008

- Come prevede il Decreto Legislativo di cui sopra: “*il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento etc*” è equiparato alla figura di un lavoratore quindi “creditore di sicurezza”
- Lo studente in alternanza, oltre ad operare in un ambiente a norma di legge, deve aver seguito un percorso di formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro
- L’Istituzione scolastica assicura lo studente presso l’INAIL contro gli infortuni sul lavoro mediante la speciale forma di “*gestione per conto dello Stato*” e quindi non deve aprire la posizione assicurativa



ART.127 E 190 DEL D.P.R. N. 1124/1965

- Lo Stato attua la tutela dei propri dipendenti non anticipando come noto il premio assicurativo ma rimborsando le spese conseguenti alla tutela attuata nei casi di infortunio o malattia professionale



Le coordinate essenziali

La scuola ha il compito di favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti:

- La competenza non può essere «trasferita» come una conoscenza
- Si impara solo facendo
- L'alternanza è una strategia formativa particolarmente efficace perché mette gli studenti in condizione di fare avendo un risultato da produrre, in un sistema rigoroso di regole organizzative (tempi, procedure, ruoli...)
- La valutazione delle performance è il solo modo (sul lavoro e anche a scuola) per accertare l'effettivo possesso di una competenza e poterla certificare

Alternanza = percorso formativo, parte di una strategia formativa più articolata

L'alternanza:

- usa il tirocinio, ma non è solo tirocinio
- permette di fare un'esperienza di inserimento lavorativo, ma in presenza di un progetto formativo individuale

APPROCCIO DELLE COMPETENZE

- L'Approccio alle **competenze** offre il punto di partenza per reimpostare la relazione tra APPRENDERE E FARE dove la competenza è intesa come applicazione di un sapere in un dato contesto finalizzato alla produzione di un risultato.
- COME POSSIAMO AIUTARE I NOSTRI STUDENTI AD ACQUISIRE QUEI LIVELLI DI COMPETENZA CHE PERMETTONO LORO AD IMPARARE ED UTILIZZARE CIO' CHE APPRENDONO?



METODOLOGIE

- Un esempio potrebbe essere quello di promuovere l'assunzione di una responsabilità individuale nell'alunno confrontandosi con i risultati dell'apprendimento ottenuto, attraverso la valorizzazione del suo studio, della sua ricerca personale, delle sue potenzialità ed aspettative cercando di percepire ciò a cui è più predisposto;
- Aiutarlo nello sviluppare la propria capacità a collaborare e lavorare con gli altri nel raggiungimento di un risultato anche in una situazione dove debbono essere affrontate e superate difficoltà e problemi;



Progettare per Competenze

Capacità di *applicare* una *conoscenza* in un *contesto* dato, riconoscendone le specifiche caratteristiche e adottando *comportamenti* funzionali al conseguimento del *risultato*



IL CONCETTO DI COMPETENZA

Competenza: la capacità **dimostrata** di utilizzare le conoscenze, le abilità e le capacità personali, sociali e/o metodologiche, **in situazioni** di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale

continuità

evidenza

in contesti diversi



prestazioni

= autonomia e responsabilità



COME SI INDIVIDUANO LE COMPETENZE NEI PERCORSI DI ALTERNANZA?

- Attraverso l'analisi del **profilo previsto dai Regolamenti**
- In relazione alle **attività concordate** con le aziende partner
- In funzione della **coerenza** delle prestazioni con le competenze da sviluppare
- Nel rispetto della progettazione triennale applicando criteri di **progressione e di sviluppo** per evitare ripetizioni e/o sovrapposizioni.



COME SI SELEZIONANO LE COMPETENZE?

Alcuni suggerimenti

- Contestualizzare il **numero di competenze** da acquisire in alternanza senza essere eccessivamente dispersivi
- Non escludere le **competenze di base**
- Partire sempre dalle attività realmente esercitate in azienda, ricostruendo le **abilità/prestazioni** implicate e risalendo quindi alla competenza di cui rappresentano uno specifico ambito di esercizio
- Predisporre **modalità/prove oggettive di accertamento** identificandone **criteri di misurazione** (indicatori)
- Ricordare che la "**certificazione**" riguarda appunto le **abilità connesse alla prestazione**



VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

- Partendo dal concetto di **apprendimento delle competenze** e il raggiungimento delle stesse occorre porre l'attenzione sul **risultato da raggiungere** e su ciò che lo studente è in grado di **fare** al termine del percorso formativo, da misurare attraverso prestazioni osservabili e valutabili.
- Quindi l'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione ci offre l'opportunità di **riconoscere il possesso** di una competenza e quindi **valutarla**



La domanda di competenze: tecniche e comuni

DOMANDA DELLE AZIENDE =
COMPETENZE TECNICHE (necessarie per eseguire il lavoro assegnato)
+
COMPETENZE COMUNI (che evidenziano il possesso di potenzialità idonee a un successivo sviluppo di carriera; particolari attitudini e atteggiamenti che favoriscono il positivo inserimento in azienda)



La domanda aziendale presuppone sempre la padronanza dell'intero processo produttivo, del contesto in cui si lavora e di conoscenze metodologiche di base

Rilevanti le competenze relative a: autonomia nella ricerca di informazioni, adattabilità di fronte ai cambiamenti, assunzione di responsabilità nel conseguimento degli obiettivi aziendali e di fronte ai problemi, adozione di comportamenti collaborativi e improntati al rispetto delle regole aziendali

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Il grado di possesso della competenza dipende:

- dalla frequenza con cui le diverse prestazioni sono rese in modo adeguato,
- dalla presenza di risultati adeguati per tutte le diverse prestazioni riconducibili alla stessa competenza,
- dalla presenza di risultati adeguati anche in situazioni operative diverse e più o meno complesse.
- Grado di possesso della competenza "Livelli EQF" (European Qualification Framework), nei quali il livello di competenza è espresso in termini di responsabilità e autonomia



VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

- - *il legame tra competenza e prestazione rilevata si attua attraverso l'osservazione dello studente "alla prova" o il prodotto del suo operato ovvero del suo lavoro*
- *Quindi la valutazione della performance è attinente alla capacità dello studente di conseguire un risultato.*
- *La valutazione della prestazione (performance) è la modalità per accertare l'effettivo possesso di una **competenza** per poi poterla **certificare***
- *Per valutare la competenza occorre osservare la prestazione e accertarne l'idoneità rispetto al risultato: il **prodotto del lavoro** di cui è possibile testarne la funzionalità e il rispetto delle caratteristiche richieste.*



LIVELLI EFQ

- Per valutare il grado di possesso delle competenze si fa riferimento ai “Livelli EFQ” (European Qualification Frame-Work):
- la capacità di prendere decisioni in ordine di cosa fare e come farlo ed eseguire nel modo più funzionale il compito assegnato da altri.



PER GRADUARE GLI OBIETTIVI

I LIVELLI EQF

Livello 4

Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio

Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio

Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti.

Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

Livello 3

Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio

Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni

Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio.

Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi

Livello 2

Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio

Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici

Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia

LA PROGETTAZIONE DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- nel raggiungimento dei risultati richiesti la nuova normativa in merito all'alternanza scuola lavoro chiede ad ogni Istituzione scolastica di ridisegnare il piano di studi in termini di competenze

riorganizzando la programmazione didattica **NON PIU' A PARTIRE DAI CONTENUTI DISCIPLINARI** ma di sviluppare una didattica per competenze

Questo significa riorganizzare una programmazione didattica in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento delle loro capacità .

INCLUDERE L'ATTIVITA' DI ALTERNANZA ALL'INTERNO DEL CURRICOLO E NON CONSIDERARLA UN'ESPERIENZA A SE'



OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO DI ALTERNANZA

- La *performance* (ciò che deve essere in grado di fare lo studente)
- Le *condizioni* ovvero il *contesto* nell'ambito del quale deve essere realizzata la *performance* diverso se si tratta dell'aula, di un laboratorio o di un reparto aziendale
- Il *criterio di verifica* che attiene ai parametri di misurazione della prestazione e la soglia per cui essa è considerata accettabile
- Graduare gli obiettivi (*livelli EFQ: autonomia e responsabilità*) in rapporto all'anno di studio: 3[^]. 4[^]. 5[^]
- Agganciare le prestazioni alle competenze del profilo in uscita (Linee Guida del Riordino)



DEFINIRE GLI OBIETTIVI IN TERMINI DI PERFORMANCE, CONTESTO E CRITERI

- Tutto ciò richiede una descrizione puntuale di

cosa lo studente deve fare

dove (aula, laboratorio, azienda)

come (criteri con cui la performance viene valutata)

quando (stabilire l'anno di corso, il calendario e la durata di ciascuna prestazione)

Così operando e distribuendo le prestazioni nei diversi anni di corso si definisce la **programmazione triennale**



LA SCHEDA PER LA PROGETTAZIONE DELL'ASL NEL SECONDO BIENNIO E NEL QUINTO ANNO

A	B	C				B	C				B	C			
	3° anno					4° anno					5° anno				
COMPETENZE <i>descritte in termini di performance</i>	PRESTAZIONE ATTESA	CONTESTO				PRESTAZIONE ATTESA	CONTESTO				PRESTAZIONE ATTESA	CONTESTO			
		Aula	Labor	Tiroc	Home		Aula	Labor	Tiroc	Home		Aula	Labor	Tiroc	Home



L'ULTIMO PASSAGGIO

- L'ultimo passaggio della programmazione didattica nella costruzione del percorso formativo dell'ASL richiede di accorpare le prestazioni alle competenze previste dai profili in uscita dell'Istruzione secondaria di II grado

(DPR 15 marzo 2010, n.87, 88, 89) e alle attività previste per l'alternanza per poter poi valutare in maniera esaustiva l'apprendimento e la certificazione delle competenze.

LE COMPETENZE DEI PROFILI IN USCITA SONO RAGGRUPPATE PER AREE DISCIPLINARI per cui le competenze in termini di *performance* possono attenersi a più di una competenza di profilo.



PROGETTO INDIVIDUALE PER STUDENTE

- Considerato il fatto che le attività, le esperienze di alternanza scuola lavoro possono essere diversificate a seconda dello studente coinvolto, occorre prevedere, nel progetto-classe, un **progetto individuale** concordando con l'Azienda ospitante le prestazioni che lo studente dovrà svolgere

(La scheda per la progettazione del percorso individuale che contiene i dati dello studente e dell'azienda ospitante costituisce il programma del tirocinio)



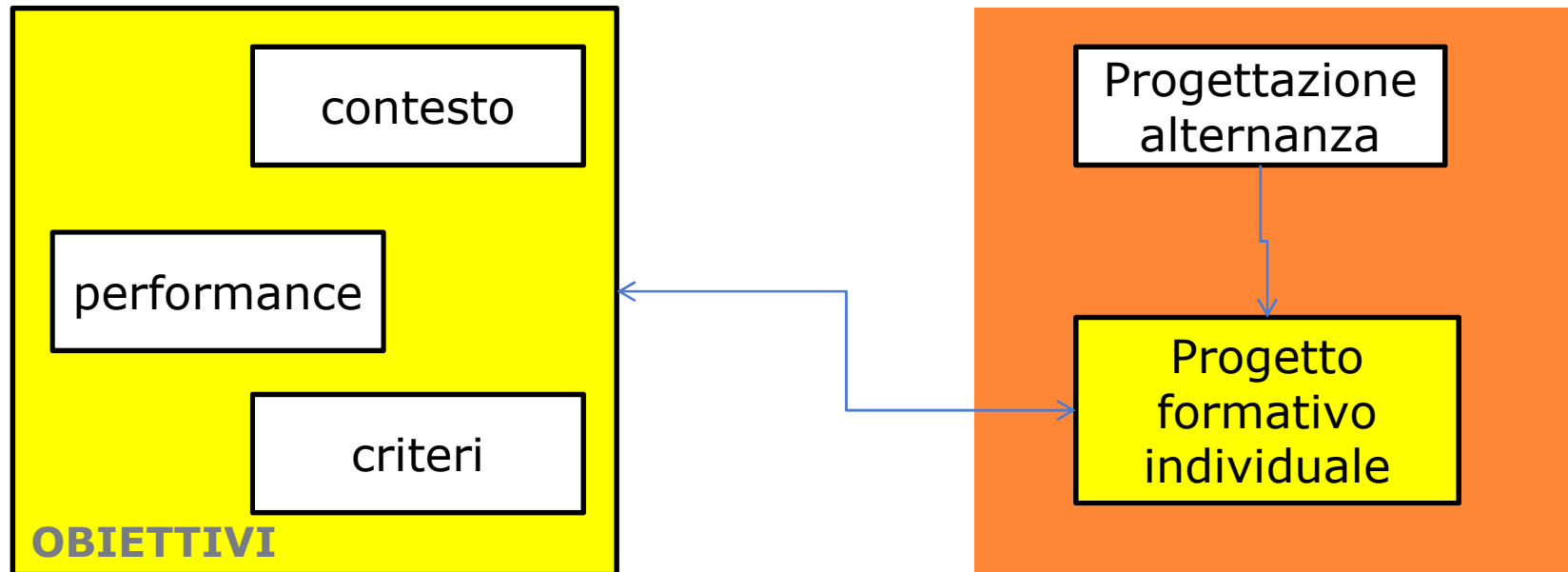
VALUTAZIONE DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- Riassumendo **l'accertamento delle performance** è il solo modo di riconoscere l'effettivo possesso di una competenza e poterla certificare (sia sul lavoro che a scuola)
- Per valutare ogni singola **prestazione** sono previsti **4 livelli** in cui si può anche segnalare il caso in cui la prestazione richiesta non è potuta essere verificata per cause indipendenti dallo studente:

La SCHEDA INDIVIDUALE PROGETTAZIONE VALUTAZIONE è un progetto condiviso con le aziende ospitanti in particolare con il tutor aziendale



FASE 2: IL PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE



IL PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE È STABILITO NEL CONTRATTO FORMATIVO CON AZIENDA E STUDENTE

IL CONTRATTO FORMATIVO COMPRENDE LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

IL PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE È IL «PUNTO DI COERENZA» DELL'INTERO PERCORSO



Il progetto formativo individuale

Competenze	Competenze Descritte in termini di performance	PRESTAZIONI NEL CONTESTO: Cosa gli faccio fare perché possa eseguire la prestazione?		Livello al quale è eseguita la prestazione					
		A scuola	In azienda	NV	1	2	3	4	

- Ogni prestazione può essere fornita più volte, in contesti diversi (a scuola – aula o laboratorio, in azienda – in processi o reparti diversi)
- Ogni prestazione può essere fornita nei diversi anni (3,4,5), a diversi livelli di complessità e con diversi gradi di autonomia (in affiancamento, sotto la supervisione, soggetta a controllo...; applicando le istruzioni, rispettando i requisiti, individuando le soluzioni...)

SCHEDA INDIVIDUALE PROGETTAZIONE- VALUTAZIONE

competenza	Competenze Descritte in termini di performance	Selezione prestazioni eseguibili	PRESTAZIONI NEL CONTESTO: Cosa gli faccio fare perché possa eseguire la prestazione?		Livello al quale è eseguita la prestazione					
			Nell'azienda ospitante		NV	1	2	3	4	
		✓								
		✓								
		✓								

NV = non verificabile

1 = non esegue la prestazione richiesta

2 = esegue la prestazione, ma in modo non adeguato (commette un numero di errori superiore al tollerato – commette alcuni gravi errori)

3 = esegue la prestazione in modo adeguato (esegue correttamente il compito affidato, attenendosi alle prescrizioni ricevute; eventuali errori restano nei margini di tolleranza; riconosce cause e conseguenze degli errori commessi)

4 = esegue la prestazione in modo adeguato ed autonomo (esegue la prestazione "scegliendo" come farlo – ad es.: recupera le informazioni che gli servono, gli attrezzi, la documentazione tecnica; controlla ed eventualmente corregge la qualità del proprio lavoro; rileva e segnala un problema che si verifica durante la lavorazione; sottopone al tutor un'ipotesi di soluzione pertinente...)

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

competenza	Competenze Descritte in termini di performance	PRESTAZIONI NEL CONTESTO: Cosa gli faccio fare perché possa eseguire la prestazione?		Livello al quale è eseguita la prestazione						
				NV	1	2	3	4		
				A scuola	In azienda					

1 – AGGANCIARE le prestazioni alle competenze del Riordino (da certificare)

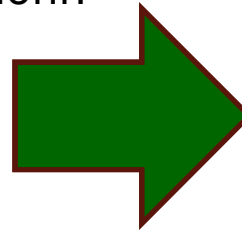
2 – «combinare» in una **SINTESI** tutte le valutazioni di tutte le prestazioni agganciate alla stessa competenza

3 – esprimere la sintesi come CERTIFICAZIONE DEL GRADO DI POSSESSO DELLA COMPETENZA

IN SINTESI lavorare per competenza richiede

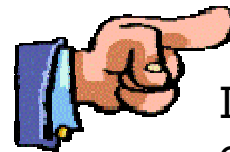
Tutte le azioni che nel corso dell'attività didattica sono proposte agli studenti li mettono alla prova:

- Cosa osservo rispetto alle loro reazioni?
- Quali abilità devono dimostrare per compiere le operazioni richieste?
- Quali conoscenze utilizzano?
- Quali conoscenze acquisiscono nel corso dell'azione?
- Quali comportamenti agiscono?

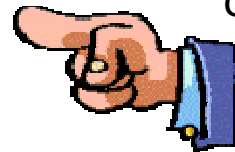


L'obiettivo di mettere gli studenti in condizione di agire, dimostrando l'utilizzo delle abilità e delle conoscenze acquisite e assumendo i comportamenti idonei al conseguimento del risultato, **guida la programmazione didattica**

Il lavoro degli studenti: esercitazioni, prove, attività di laboratorio, ricerche, workshop, role playing, peer-to-peer education, tirocinio...



I «contenuti disciplinari» sono più efficacemente appresi se sono finalizzati alla capacità di conseguire una performance



IL PERCORSO DELLA PROGRAMMAZIONE

le possibili
opportunità
formative

1 - ANALIZZARE

le diverse
esperienze
didattiche

nei diversi
contesti:
aula
laboratorio
azienda
casa

2 - INDIVIDUARE LE PERFORMANCE ATTESE

per i diversi anni
di corso:
terzo anno
quarto anno
quinto anno

alle
competenze
obiettivo del
riordino

3 - «AGGANCIARE» LE PERFORMANCE

alle attività
didattiche
disciplinari e
interdisciplinari e
all'alternanza

Collaborazione delle imprese a scuola

A scuola:

- Acquisizione delle conoscenze preliminari necessarie per fornire la prestazione (DIDATTICA DISCIPLINARE)
- Allenamento delle abilità essenziali per fornire la prestazione (ESERCITAZIONI)
- Attività preparatoria (INFORMAZIONI SUI CONTESTI AZIENDALI; SICUREZZA...)
- PRESTAZIONI COMPLEMENTARI (Laboratori, Project Work, Simulazioni...)
- De-contestualizzazione delle esperienze (RIELABORAZIONE – CONCETTUALIZZAZIONE)

CONTRIBUTI TECNICO-PROFESSIONALI

MATERIALI DIDATTICI

INFORMAZIONI

TUTORING E MENTORSHIP



PRESTAZIONI
COMPLEMENTARI (A
SCUOLA)

PRESTAZIONI IN
AZIENDA DURANTE IL
TIROCINIO

PROGETTAZIONE DEL
PERCORSO FORMATIVO
TRIENNALE IN
ALTERNANZA



Organizzare l'alternanza

**Comitato Tecnico
Scientifico**

**Gruppo Di Progetto
(Team)**



Il comitato tecnico scientifico

composto da docenti, da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica

Raccordo tra la finalità educativa della scuola, le esigenze del territorio e le reali figure richieste dal mondo del lavoro, della ricerca e dell'università.

I compiti in particolare:

- **Analisi del fabbisogno formativo territorio**
- **Analisi domanda di occupazioni (figure professionali più richieste)**
- **Individuazione delle forme di collaborazione con il territorio e il mondo lavoro (stage, tirocini, alternanza, poli e distretti formativi)**



Il Gruppo di progetto

(misto e/o con presenza tutor aziendale)

- **Delinea l'idea progettuale del percorso formativo e gli esiti attesi**
- **Individua e seleziona le competenze abilità prestazioni**
- **Individua i contributi disciplinari (conoscenze) di riferimento**
- **Definisce modalità, strumenti, criteri di accertamento, valutazione esiti**
- **Si interfaccia con il Consiglio di classe**
- **Seleziona le aziende da contattare e verifica la disponibilità a collaborare nell'ambito del progetto**
- **Si confronta con le aziende per adattare il progetto alle specificità del singoli contesti lavorativi e alle aspettative/potenzialità di ciascuno studente**
- **Predisporre e condivide con i tutor il percorso di personalizzazione dei progetti formativi**
- **Gestisce gli incontri/riunioni di coordinamento**
- **Pianifica il monitoraggio degli esiti intermedi e finali del percorso**



Ruolo referente/tutor scolastico

- Proporre e **co-progettare** il percorso per competenze
- **Raccordarsi** con il Consiglio di Classe, Studenti, Famiglie e con il Parter aziendale
- Definire, nell'ambito del Consiglio di classe, il piano personalizzato del singolo studente
- Definire le modalità di accertamento e valutazione delle **competenze**
- **Trasmettere** la valenza formativa e metodologica dell'**alternanza**



Ruolo del tutor aziendale/responsabile

- Verificare la **fattibilità** e la corrispondenza fra interesse azienda/scuola
- Individuare le **competenze** necessarie per svolgere l'attività "in situazione "
- Definire le attività di contesto declinate in termini di prestazioni
- **Coprogettare** il percorso in funzione delle competenze necessarie per affrontare l'inserimento in azienda
- **Realizzare** interventi progettati e concordati con la scuola
- **Valutare** le attività degli studenti e la coerenza del progetto



CONFRONTO CON LA DOMANDA PROFESSIONALE

Es. di competenze più richieste per il profilo meccanico

- 1 Riconosce i diversi tipi di guasto e le principali cause
- 2 Rileva e interpreta segnali di allarme derivanti da sensori e dispositivi
- 3 applica le normative o tecniche previste per il collaudo
- 4 Propone lievi modifiche, sostituzioni o aggiunte per migliorare la fattibilità, l'economicità o la funzionalità di un sistema o impianto
- 5 Abitua gli operatori a fornire informazioni utili ad accelerare la diagnosi di guasti e di anomalie di funzionamento
- 6 regola e imposta i parametri o la sequenza di un processo produttivo o di una lavorazione in conformità alle specifiche
- 7 Esegue tutte le operazioni di sostituzione, revisione, allineamento e taratura
- 8 Ripristina la funzionalità di macchine e impianti
- 9 rileva l'eventuale malfunzionamento o non conformità della macchina o del processo e interviene durante la lavorazione per effettuare operazioni di revisione e sostituzione dei componenti usurati
- 10 Verifica le specifiche progettuali, i parametri di qualità e le tolleranze

INDICATORI DI PRESTAZIONE

Operazioni e comportamenti misurabili (tempo di esecuzione, frequenza, consequenzialità...)

STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE LA MISURAZIONE

- ✓ Specifiche di prodotto
- ✓ Documenti di lavorazione
- ✓ Schede di rilevazione
- ✓ Griglie di intervista
- ✓ Altro



Gli strumenti per la programmazione

Le schede per la programmazione didattica

Le schede sono uno strumento per **progettare per competenze** tutta l'attività didattica e produrre una programmazione dell'intero curriculum che ricostruisce la corrispondenza tra le diverse attività e le competenze obiettivo, ne citiamo alcune:

- **scheda ALT** per la progettazione dell'alternanza
- **scheda DIS** per la progettazione delle attività disciplinari

sono costruite in analogia proprio per favorire il confronto tra le competenze sviluppate dalle diverse attività.



PROGETTAZIONE FORMATIVA DELL'ALTERNANZA (scheda ALT)

anno scolastico

aziende coinvolte

docenti e operatori aziende

indirizzo

classe

**da compilare a cura di tutti i docenti e gli operatori aziendali coinvolti,
sotto la responsabilità del coordinatore**

competenze	prestazioni	prestazioni nel contesto	attività didattica ordinaria riconducibile alle prestazioni	attività	indicatori di prestazione	metodi di rilevazione	scala di valutazione
1	1a			1a			
	1b			1b			
	1c			1c			
2	2a			2a			
	2b			2b			

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE (scheda DIS)

anno scolastico

disciplina

indirizzo

classe

da compilare a cura del docente titolare della disciplina

competenze	prestazioni	attività	conoscenze	abilità	indicatori di prestazione	metodi di rilevazione	scala di valutazione
1	1a	1a					
	1b	1b					
	1c	1c					
2	2a	2a					
	2b	2b					
	2c	2c					

IN CONCLUSIONE

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Dott.ssa Antonella Quartarone
antonella.uspso@libero.it

